Sui Tuoi Passi

Notiziario Parrocchiale di Lugagnano
Numero 7 • Febbraio - Marzo - Aprile 2023

In cammino verso

la Pasqua

SALUTO del PARROCO

Beati gli afflitti perché saranno consolati (Mt 5,4)

Gesù proclama che l'afflizione, cioè la tristezza, la sofferenza, il pianto, è motivo di beatitudine, di felicità.

L'affermazione è estrema, è fuori dalla logica umana, è contraria a ciò che gli esseri umani normalmente e istintivamente cercano e scelgono.

È, infatti, pensiero comune che la felicità sia legata a situazioni e stati di vita positivi e sereni più che a realtà negative e contrastanti.

Inoltre, uomini e donne, giovani e anziani, mossi dal desiderio di essere felici, non indugiano a scegliere situazioni positive, a compiere azioni tese alla gratificazione, a orientarsi verso il benessere, verso un'esistenza gioiosa e soddisfacente.

Non si comprende allora come possa essere motivo di beatitudine ciò che ci capita addosso di male, ciò che inaspettatamente ci rende tristi, delusi, amareggiati. Accanto a questo interrogativo, dobbiamo però constatare che nel mondo molte persone soffrono, sono nel pianto a causa di eventi negativi, a volte dipendenti dalla libertà umana, più spesso indipendenti da essa, come ad esempio terremoti, malattie, catastrofi naturali, ecc.

Rilevato ciò, è bene chiedersi COME possiamo vivere l'afflizione, la sofferenza; ci sono due modi di affrontarla: uno negativo, l'altro positivo.

Nel primo caso, la persona perde la speranza. È talmente provata e delusa che non crede e non si fida più dell'amore e della giustizia e così pian piano si logora interiormente.

Questo modo di vivere la sofferenza non porta alla felicità ma conduce direttamente nel baratro. È capitato all'Apostolo Giuda Iscariota, che colpito dal dolore per aver tradito Gesù in cambio di trenta monete, non osa più sperare e in preda alla disperazione si impicca (cf Mt 27, 3-10).

Affrontare la sofferenza come una positività è quello che ci invita a fare Gesù quando nel discorso della Montagna (Mt 5,1ss) proclama l'afflizione come beatitudine.

In questo secondo caso, la persona tramite la sofferenza e il disagio subìti, inizia un cammino di conversione del cuore; soffrendo impara, da una parte, a resistere di fronte al male, dall'altra a ricominciare a sperare e ad amare in modo nuovo.

È quanto è capitato all'Apostolo Pietro. Dopo aver rinnegato per tre volte Gesù, incontra il suo sguardo misericordioso e scoppia in pianto risanatore; le sue lacrime irrigano il terreno del suo cuore afflitto e così trova la forza di ricominciare da capo la sua relazione con il Maestro da uomo nuovo in grado di amare fedelmente (cf Lc 22, 61-62).

Affrontare l'afflizione con positività significa anche impegnarsi a rimuovere le cause di natura socioeconomica, politica, militare, naturale che provocano la sofferenza e il disagio esistenziale. Il più delle volte di fronte al male che si impone con lutti, disgrazie, ingiustizie, violenze, soprusi, e quant'altro, siamo impotenti; non ci è proprio possibile cambiare la situazione, rovesciare il dominio del male che ci circonda; tuttavia è possibile opporvi una resistenza passiva della sofferenza. Qui l'afflizione diventa un limite al male, un argine vincente al suo potere, anche se apparentemente non sembra così.

In che senso intendere la resistenza passiva della sofferenza? La figura di Maria Santissima e la scena del Calvario spiegano questa logica; Maria sta sotto la Croce del suo Figlio insieme ad altre donne e al discepolo che Gesù amava. Il piccolo gruppo soffre in silenzio, patisce con Gesù crocifisso ed è ben consapevole di non poter far nulla per ribaltare la situazione drammatica; tuttavia la loro personale partecipazione al dolore di Cristo (cioè il con-patire) li schiera dalla parte del condannato innocente e la loro partecipazione all'amore con cui Gesù soffre

amando, li pone dalla parte di Dio che è Amore.

Maria, le donne e il discepolo prediletto sono gli afflitti di cui parla Gesù. Essi non induriscono il loro cuore di fronte al dolore e all'ingiustizia, non cedono al male coltivando sentimenti di vendetta, di odio, di rancore, non perdono la speranza e non spengono l'amore; soffrono piuttosto in silenzio sotto il potere del male, schierandosi con la Verità, con l'Amore. In tal modo si mettono dalla parte di Dio per vivere secondo i suoi criteri e la sua logica, molto diversa da quella umana. Attraverso di loro entra nel mondo la luce divina, la luce della risurrezione (cf Gv 19, 25-27).

L'afflizione che intende il Signore è il rifiuto categorico del male, è un modo specifico di opporsi alle logiche mondane, è una contestazione pacifica dei modi di fare del mondo che vengono proposti alle persone, attraverso varie vie, come modelli di comportamento.

Gesù proclamando beati gli afflitti, promette una consolazione: si tratta della protezione divina, della certezza di essere sempre custoditi nel e dall'amore potente di Dio. Prendere coscienza di ciò è consolante perché l'afflitto, colui che piange ed è triste sa che nessuna violenza, nessun male potrà strapparlo dalle mani sicure di Dio; nessun potere maligno potrà più minacciare lui e le persone impotenti di questo mondo.

Gli affitti allora sono BEATI non in quanto afflitti ma perché vivendo la sofferenza con atteggiamento positivo sono e saranno consolati da Dio.

Carissimi, viviamo questa Quaresima impegnati ad accettare in modo positivo le difficoltà quotidiane, ad elevare le sofferenze incomprese alla luce di Dio per accoglierle come occasioni di penitenza e di riconciliazione con Dio e con il prossimo.

Così sentiremo pulsare in noi la consolazione divina e saremo, sul mondo, finestra che lascia passare la luce della gloriosa risurrezione di Cristo.

Buona Quaresima e buona Pasqua!

don Giovanni

con don Elia, don Gianni e il diacono Renzo

**Questa riflessione è la sintesi di uno studio su alcuni testi del Papa Emerito Benedetto XVI e del card. Carlo Maria Martini.*

Sabato 31 dicembre 2022 è morto nella sua residenza Mater Ecclesiae in Vaticano il Santo Padre emerito Benedetto XVI. Per ricordare il grande teologo, la rubrica "La parola del Papa" del nostro giornalino parrocchiale, nell'anno 2023, propone alcune sue riflessioni.

MESSAGGIO DI PAPA BENEDETTO XVI PER LA QUARESIMA 2008

"Cristo si è fatto povero per voi" (2 Cor 8,9)

Cari fratelli e sorelle!

Ogni anno, la Quaresima ci offre una provvidenziale occasione per approfondire il senso e il valore del nostro essere cristiani, e ci stimola a riscoprire la misericordia di Dio perché diventiamo, a nostra volta, più misericordiosi verso i fratelli. Nel tempo quaresimale la Chiesa si preoccupa di proporre alcuni specifici impegni che accompagnino concretamente i fedeli in questo processo di rinnovamento interiore: essi sono la preghiera, il digiuno e l'elemosina.

Quest'anno, nel consueto Messaggio quaresimale, desidero soffermarmi a riflettere sulla pratica dell'elemosina, che rappresenta un modo concreto di venire in aiuto a chi è nel bisogno e, al tempo stesso, un esercizio ascetico per liberarsi dall'attaccamento ai beni terreni. Quanto sia forte la suggestione delle ricchezze materiali, e quanto netta debba essere la nostra decisione di non idolatrarle, lo afferma Gesù in maniera perentoria: "Non potete servire a Dio e al denaro" (Lc 16,13). L'elemosina ci aiuta a vincere questa costante tentazione, educandoci a venire incontro alle necessità del prossimo e a condividere con gli altri quanto per bontà divina possediamo. A questo mirano le collette speciali a favore dei poveri, che in Quaresima vengono promosse in molte parti del mondo. In tal modo, alla purificazione interiore si aggiunge un gesto di comunione ecclesiale. […]

Il Vangelo pone in luce una caratteristica tipica dell'elemosina cristiana: deve essere nascosta. "Non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra", dice Gesù, "perché la tua elemosina resti segreta" (Mt 6,3-4). E poco prima aveva detto che non ci si deve vantare delle proprie buone azioni, per non rischiare di essere privati della ricompensa celeste (cfr Mt 6,1-2). La preoccupazione del discepolo è che tutto vada a maggior gloria di Dio. Gesù ammonisce: "Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli" (Mt 5,16). Tutto deve essere dunque compiuto a gloria di Dio e non nostra. Questa consapevolezza accompagni, cari fratelli e sorelle, ogni gesto di aiuto al prossimo evitando che si trasformi in un mezzo per porre in evidenza noi stessi. Se nel compiere una buona azione non abbiamo come fine la gloria di Dio e il vero bene dei fratelli, ma miriamo piuttosto ad un ritorno di interesse personale o semplicemente di plauso, ci poniamo fuori dell'ottica evangelica. Nella moderna società dell'immagine occorre vigilare attentamente, poiché questa tentazione è ricorrente. L'elemosina evangelica non è semplice filantropia: è piuttosto un'espressione concreta della carità, virtù teologale che esige l'interiore conversione all'amore di Dio e dei fratelli, ad imitazione di Gesù Cristo, il quale morendo in croce donò tutto se stesso per noi. Come non ringraziare Dio per le tante persone che nel silenzio, lontano dai riflettori della società mediatica, compiono con questo spirito azioni generose di sostegno al prossimo in difficoltà? A ben poco serve donare i propri beni agli altri, se per questo il cuore si gonfia di vanagloria: ecco perché

non cerca un riconoscimento umano per le opere di misericordia che compie chi sa che Dio "vede nel segreto" e nel segreto ricompenserà. […]

Come spesso ripete la liturgia quaresimale, Iddio offre a noi peccatori la possibilità di essere perdonati. Il fatto di condividere con i poveri ciò che possediamo ci dispone a ricevere tale dono. Penso, in questo momento, a quanti avvertono il peso del male compiuto e, proprio per questo, si sentono lontani da Dio, timorosi e quasi incapaci di ricorrere a Lui. L'elemosina, avvicinandoci agli altri, ci avvicina a Dio e può diventare strumento di autentica conversione e riconciliazione con Lui e con i fratelli. […]

L'intero Vangelo non si riassume forse nell'unico comandamento della carità? La pratica quaresimale dell'elemosina diviene pertanto un mezzo per approfondire la nostra vocazione cristiana. Quando gratuitamente offre se stesso, il cristiano testimonia che non è la ricchezza materiale a dettare le leggi dell'esistenza, ma l'amore. Ciò che dà valore all'elemosina è dunque l'amore, che ispira forme diverse di dono, secondo le possibilità e le condizioni di ciascuno. […]

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima ci invita ad "allenarci" spiritualmente, anche mediante la pratica dell'elemosina, per crescere nella carità e riconoscere nei poveri Cristo stesso. […]

Con l'elemosina regaliamo qualcosa di materiale, segno del dono più grande che possiamo offrire agli altri con l'annuncio e la testimonianza di Cristo, nel Cui nome c'è la vita vera. Questo periodo sia pertanto caratterizzato da uno sforzo personale e comunitario di adesione a Cristo per essere testimoni del suo amore. Maria, Madre e Serva fedele del Signore, aiuti i credenti a condurre il "combattimento spirituale" della Quaresima armati della preghiera, del digiuno e della pratica dell'elemosina, per giungere alle celebrazioni delle Feste pasquali rinnovati nello spirito. Con questi voti imparto volentieri a tutti l'Apostolica Benedizione.

Vita Parrocchiale

QUARESIMA 2023

"Abiterò nella casa del Signore" (Sal 22, 6)

22 FEBBRAIO – MERCOLEDÌ delle CENERI

Inizio del tempo quaresimale

Ss. Messe: ore 8.30, 15.00 e 20.30
(con imposizione delle ceneri sul capo dei fedeli)

Giornata di DIGIUNO per i fedeli dal 18° al 60° anno di età e di ASTINENZA DALLE CARNI per i fedeli dal 14° al 60° anno di età

VENERDÌ di QUARESIMA

24 FEBBRAIO

ore 15.00 Via Crucis in chiesa
ore 20.30 Celebrazione Penitenziale comunitaria con possibilità della confessione individuale. Anche per i ragazzi di 3a media e i loro genitori, padrini e madrine in preparazione alla celebrazione della Cresima

3 MARZO

ore 15.00 Via Crucis in chiesa
ore 20.30 Via Crucis in chiesa

10 MARZO

ore 15.00 Via Crucis in chiesa
ore 20.30 CENA POVERA: iniziativa penitenziale con preghiera, digiuno a pane e acqua, e solidarietà verso i poveri. La raccolta sarà a favore delle situazioni locali di povertà. ***Per partecipare è necessario dare la propria adesione in parrocchia entro lunedì 6 marzo.***

17 MARZO

ore 15.00 Via Crucis in chiesa
ore 20.30 Meditazione della Passione in Concerto proposta dal Gruppo Claricetra di Sona presso la sala C. Acutis (teatro)

24 MARZO

ore 15.00 Via Crucis in chiesa
ore 20.30 Via Crucis presso il parco Don Gnocchi animata dai ragazzi delle medie

31 MARZO

ore 15.00 Via Crucis in chiesa.

Pellegrinaggio a Chiampo alla grotta di Lourdes del beato Claudio

ore 14.30 Partenza dalla Casa di Alice
ore 16.00 Via Crucis a Chiampo
ore 17.00 Visita guidata alla grotta e ai mosaici della chiesa
ore 18.15 Santa Messa
ore 19.00 Cena in un locale della zona e rientro

QUARESIMA 2023

Diari di Vita

La Consulta Ministeriale parrocchiale ha pensato di vivere il tempo quaresimale come occasione in cui approfondire due realtà critiche del nostro tempo.

Gli incontri si tengono nel Salone Carlo Acutis del Centro Parrocchiale ogni martedì dalle ore 20.45 alle ore 22.15.

La gioia di accogliere

28 FEBBRAIO

lectio sul tema dell'ospitalità, guidati dalla biblista suor Grazia Papola *(commento di Gen 18, 1-16: Il Signore visita Abramo a Mamre)*

7 MARZO

presentazione della comunità Nuovi Orizzonti di Chiara Amirante, testimonianza di alcuni giovani della comunità e collegamento in diretta da Medjugorje con il loro sacerdote che illustrerà il progetto *Una casa per i senzatetto.*

19 MARZO

Giornata della carità parrocchiale. Le offerte raccolte andranno a sostenere il progetto *Una casa per i senzatetto.*

"Coraggio... Alzati!" (Mt 10, 46)

14 MARZO

lectio sul tema della fragilità, guidati dal biblista don Nicola Agnoli *(commento di Mc 10, 46-52: guarigione del cieco Bartimeo)*

21 MARZO

incontro-testimonianza con alcune realtà del nostro territorio che seguono le persona fragili e in situazione di fragilità e disabilità: Gruppo Primavera, Albero delle Possibilità, Cooperativa sociale i Piosi, Associazione Diversamente in Danza, Associazione Ants per l'autismo.

ALTRI APPUNTAMENTI NEI MESI DI FEBBRAIO E MARZO

da non perdere!

I di Quaresima

Domenica 26 febbraio

Celebrazione delle Sante Cresime

Il Vicario Generale mons. Roberto Campostrini amministrerà il sacramento della Cresima a 65 nostri ragazzi di terza media che concludono così il percorso di iniziazione cristiana e iniziano il cammino degli adolescenti. Celebrazione alle ore 16.00.

III di Quaresima

Domenica 12 marzo

Gruppo Tuo Figlio Vive

Alla Santa Messa delle ore 10.30 accoglieremo il Gruppo *Tuo Figlio Vive*, i genitori che hanno perso un figlio, per il loro incontro di primavera. Sarà con noi S. E. mons. Francesco Cavina, Vescovo emerito di Carpi.

Sabato 18 marzo e sabato 25 marzo

Prime Confessioni

Il gruppo di 57 bambini di terza elementare alle ore 16.00 in chiesa vive per la prima volta il sacramento della Riconciliazione.

IV di Quaresima "Laetare"

Domenica 19 marzo

Festa di San Giuseppe e Giornata della Carità

Alla S. Messa delle ore 10.30 sono invitate le famiglie che hanno battezzato il proprio figlio/a nell'anno 2022.

Le Sante Messe saranno animate dai gruppi della carità della parrocchia e del territorio, con la presenza in piazza di alcuni stand dei gruppi di volontariato che presentano le loro iniziative. Tutte le offerte della giornata (raccolte in chiesa) sono destinate a sostenere l'opera di carità *Una casa per i senzatetto* della comunità Nuovi Orizzonti di Medjugorje.

Martedì 28 marzo

Worship

Dalle ore 21.00 alle ore 22.00, Adorazione Eucaristica per tutta la comunità, preparata e animata dai giovaniella parrocchia e dalla CPAG Band.

SETTIMANA SANTA E PASQUA

Il Calendario delle Celebrazioni

SABATO 1 APRILE

DOMENICA 2 APRILE

LE PALME

Ss. Messe ore 7.30, 9.00, 10.30 e 18.30 con benedizione degli ulivi
Alle ore 10.15 presso la pista di pattinaggio: benedizione degli ulivi e **processione** in chiesa per la S. Messa, con la presenza di tutti i bambini e ragazzi del catechismo.

Triduo Pasquale

GIOVEDÌ SANTO 6 APRILE

- **Ore 9.30 in Cattedrale Santa Messa del Crisma** presieduta dal vescovo Domenico con i sacerdoti, i religiosi e i laici
- **Ore 20.30 S. Messa in Coena Domini** con la lavanda dei piedi. A seguire Adorazione fino alle ore 02.00 del 7 aprile con la presenza degli adolescenti.

VENERDÌ SANTO 7 APRILE

Giorno di digiuno e astinenza dalle carni

- **Ore 8.30** celebrazione delle **Lodi** e confessioni fino alle ore 12.00
- **Ore 10.30** in chiesa: **Via Crucis per i ragazzi del catechismo** (2-3-4-5 elementare e 1-2 media)
- **Ore 15.00** in chiesa: **Celebrazione della Passione del Signore**
- Seguono le confessioni fino alle ore 18.30
- **Ore 21.00 Via Crucis** animata dai gruppi giovanili per le vie del paese e conclusione in chiesa

SABATO SANTO 8 APRILE

- **Ore 8.30** celebrazione delle **Lodi** e confessioni fino alle ore 12.00
- **Ore 15.30** ripresa delle confessioni fino alle ore 18.30
- **Ore 21.30 SOLENNE VEGLIA PASQUALE** con celebrazione dei Battesimi

DOMENICA 9 APRILE

PASQUA di RESURREZIONE

- **Ss. Messe solenni ore 7.30, 9.00, 10.30 e 18.30**
- **Ore 18.00 Vespri solenni**

LUNEDÌ 10 APRILE

LUNEDÌ dell' ANGELO

Sante Messe ore 9.00 e ore 10.30

I nostri gruppi parrocchiali

La persona fragile nella comunità

Il Gruppo Primavera

Il Gruppo Primavera è nato nel 1989 in seguito ad una proposta di impegno continuativo fatta dall'allora curato don Bruno Zuccari al Gruppo Giovani che si stava formando. L'idea era quella di poter essere d'aiuto sia a ragazzi/e in difficoltà dal punto di vista fisico e psicologico, ma anche ai loro genitori e famigliari coinvolgendoli attivamente e favorire occasioni di ritrovo al di fuori delle mura domestiche. Si partì quindi con l'iniziativa di creare dei momenti sereni e fraterni con un semplice programma: l'incontro una domenica al mese iniziando con la S. Messa, poi alcune semplici attività per i ragazzi/e mentre i loro genitori/famigliari facevano "filò", pranzo insieme ed il pomeriggio via in gruppo per alcune ore.

Il gruppo venne chiamato "Primavera", sia perché la maggioranza dei partecipanti erano ragazzi e ragazze che si stavano aprendo alla vita, sia perché la primavera è il tempo del risveglio della natura che porta sempre con sé vitalità e speranza, e fu proprio la primavera del 1989 il periodo dei primi incontri.

Con gli anni il Gruppo Primavera è diventato indipendente dal Gruppo Giovani ed è entrato a far parte dell'Associazione NOI. Sempre una volta al mese e con le stesse modalità continua ancor oggi a mettere insieme i volontari, i ragazzi disabili e le loro famiglie, promuovendo e sviluppando attività di confronto e di solidarietà. Vuole inoltre sensibilizzare la comunità alla realtà della disabilità e del servizio e per questo vengono organizzati momenti di confronto e condivisione con altri gruppi e associazioni, e con giovani e adolescenti.

Coinvolge circa 15 ragazzi (quasi tutti ormai adulti) della nostra zona ed insieme ai famigliari ed ai volontari si arriva anche a 40 partecipanti durante gli incontri mensili.

Il gruppo dei volontari è sempre disponibile verso chi desiderasse unirsi per donare un po' di se stesso a questa realtà; si ritrova periodicamente, anche in questo caso con cadenza mensile, per condividere la programmazione e la verifica dell'attività che è inserita nel contesto del calendario pastorale della comunità.

FESTA DELL'EPIFANIA

Venerdì 6 gennaio, un bel gruppo di ragazzi con i loro genitori ha partecipato in chiesa al momento di preghiera e benedizione dei bambini, con l'arrivo dei Re Magi, venuti ad adorare Gesù e a offrire i loro doni: oro, incenso e mirra.

Al termine i bambini hanno partecipato allo spettacolo del mago Righello presso il Centro Parrocchiale.

In serata il tradizionale ***Falò della Vecia*** e un momento di convivialità per tutti, offerto dall'Associazione Noi.
Una bella giornata di fraternità!

SERATA SULLA GIUSTIZIA E SUL CARCERE

Mercoledì 18 gennaio al centro parrocchiale si è svolto un bell'incontro sul tema della giustizia e della vita carceraria. Dopo gli interventi di suor Grazia Papola, biblista, e di Fra' Alberto, cappellano di Montorio, è stata molto toccante la testimonianza di due detenuti del carcere cittadino di Montorio. Un grazie all'Associazione il Dono e al diacono Fabio Mazzi che hanno permesso la realizzazione della serata.

INSIEME PER LA VITA

In occasione della Festa della vita, la prima domenica di febbraio, il nostro CAV ha proposto una bella serata di sensibilizzazione sulla vita, con testimonianze e canti, aiutati da Ants per l'autismo e Fondazione Cuore Blu, e accompagnati dal Coro degli Alpini *Amici della Baita* e dal coro *Jupiter Singers.*

NUOVI KIRI

Domenica 29 gennaio, nella S. Messa delle 10.30, quattro ragazzi di quarta elementare hanno iniziato il loro ministero di chierichetti: sono Mariana Laiti, Mattia Laus, Emanuele Ferrari e Massimiliano Rudari. Un momento di gioia molto atteso!
Auguriamo loro di essere fedeli a questo servizio, per crescere nell'amicizia con Gesù!

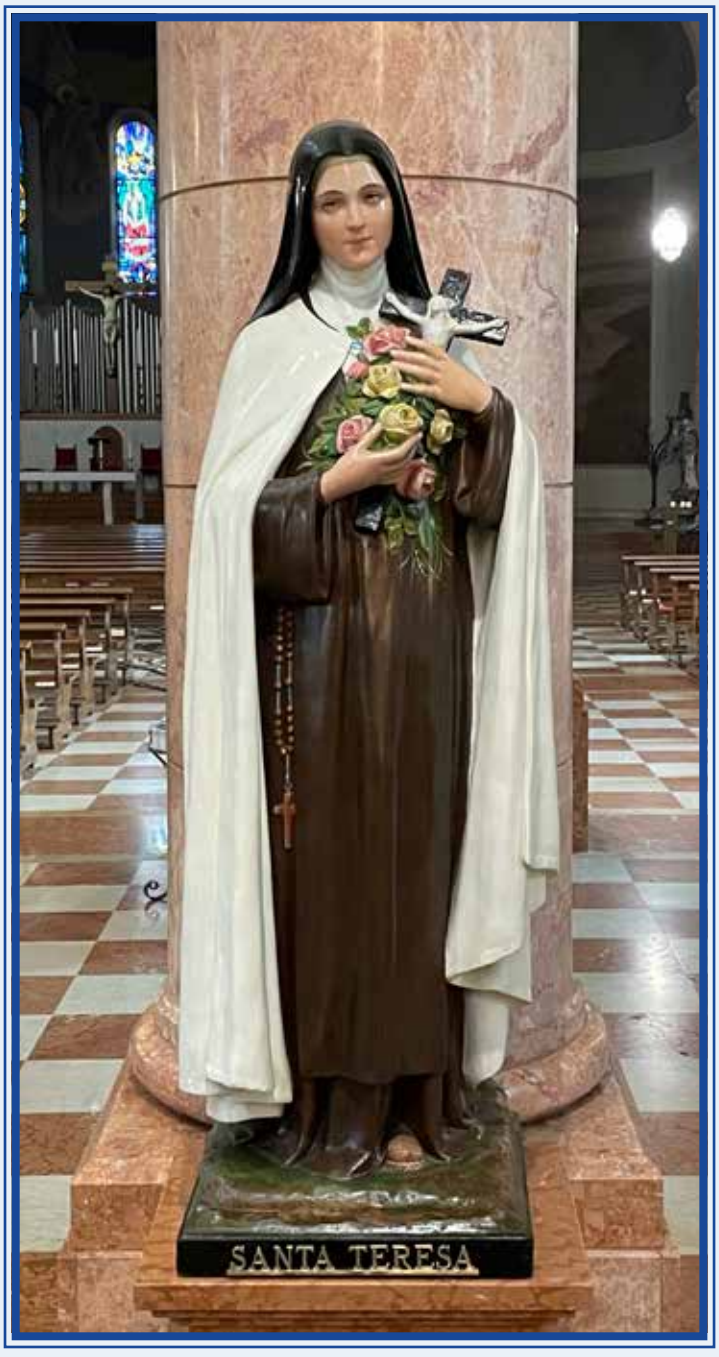
SANTA TERESA DI LISIEUX

TERESA MARTIN nasce ad Alençon in Francia il 2 gennaio 1873. È battezzata due giorni più tardi nella Chiesa di Notre-Dame, ricevendo i nomi di Maria Francesca Teresa. I suoi genitori sono Louis Martin e Zélie Guérin. Dopo la morte della madre, avvenuta il 28 agosto 1877, Teresa si trasferisce con tutta la famiglia nella città di Lisieux.

Verso la fine del 1879 si accosta per la prima volta al sacramento della penitenza. Nel giorno di Pentecoste del 1883 ha la singolare grazia della guarigione da una grave malattia, per l'intercessione di nostra Signora delle Vittorie. Educata dalle Benedettine di Lisieux, riceve la prima comunione l'8 maggio 1884, dopo una intensa preparazione, coronata da una singolare esperienza della grazia dell'unione intima con Cristo. Poche settimane più tardi, il 14 giugno dello stesso anno, riceve il sacramento della cresima, con viva consapevolezza di ciò che comporta il dono dello Spirito Santo nella personale partecipazione alla grazia della Pentecoste.

Desiderosa di abbracciare la vita contemplativa, come le sue sorelle Paolina e Maria, nel Carmelo di Lisieux, ma impedita per la sua giovane età, durante un pellegrinaggio in Italia, dopo aver visitato la Santa Casa di Loreto e i luoghi della Città Eterna, nell'udienza concessa dal Papa ai fedeli della diocesi di Lisieux, il 20 novembre 1887, con filiale audacia chiede a Leone XIII di poter entrare nel Carmelo all'età di 15 anni.

Il 9 aprile del 1888 entra nel Carmelo di Lisieux dove, il 10 gennaio dell'anno seguente, riceve l'abito dell'Ordine della Vergine ed emette la sua professione religiosa l'8 settembre del 1890, festa della Natività della Vergine Maria.



Intraprende nel Carmelo il cammino della perfezione, tracciato dalla Madre Fondatrice, Teresa di Gesù, con autentico fervore e fedeltà, nell'adempimento dei diversi uffici comunitari a lei affidati. Illuminata dalla Parola di Dio, provata in modo particolare dalla malattia del suo amatissimo padre, Louis Martin, che muore il 29 luglio del 1894, si incammina verso la santità, ispirata dalla

lettura del Vangelo, insistendo sulla centralità dell'amore. Teresa ci ha lasciato nei suoi manoscritti autobiografici non solo i ricordi dell'infanzia e dell'adolescenza, ma anche il ritratto della sua anima e le sue esperienze più intime. Scopre e comunica alle novizie affidate alla sue cure la piccola via dell'infanzia spirituale; riceve come dono speciale di accompagnare con il sacrificio e la preghiera due «fratelli missionari».

Il 9 giugno del 1895, nella festa della Santissima Trinità, si offre vittima di olocausto all'Amore misericordioso di Dio. Nel frattempo redige il primo manoscritto autobiografico, che consegna a Madre Agnese di Gesù nella sua festa, il 21 gennaio 1896.

Pochi mesi più tardi, il 3 aprile, durante la notte fra il giovedì ed il venerdì santo, ha una prima manifestazione della malattia che la condurrà alla morte e che Lei accoglie come la misteriosa visita dello Sposo divino. Nello stesso tempo entra nella prova della fede che durerà fino alla sua morte e della quale offrirà una sconvolgente testimonianza nei suoi scritti. Durante il mese di settembre conclude il Manoscritto B, che costituisce una stupenda illustrazione della piena maturità della Santa, specialmente mediante la scoperta della sua vocazione nel cuore della Chiesa.

Mentre peggiora la sua salute e continua il tempo della prova, nel mese di giugno inizia il Manoscritto C, dedicato alla Madre Maria di Gonzaga; nuove grazie la conducono ad una più alta perfezione ed ella scopre nuove luci sull'estensione del suo messaggio nella Chiesa a vantaggio delle anime che seguiranno la sua via. L'8 luglio 1897 viene trasferita in infermeria. Le sue sorelle ed altre religiose raccolgono le sue parole, mentre i dolori e le prove, sopportati con pazienza, si intensificano fino a culminare con la morte, nel pomeriggio del 30 settembre del 1897. «Io non muoio, entro nella vita», aveva scritto al suo fratello spirituale missionario don Bellier. Le sue ultime parole « Dio mio, io ti amo » sono il sigillo della sua esistenza, che all'età di 24 anni si spegne sulla terra per entrare, secondo il suo desiderio, in una nuova fase di presenza apostolica in favore delle anime, nella comunione dei Santi, per spargere una pioggia di rose sul mondo.

Fu canonizzata da Pio XI il 17 maggio 1925 e dallo stesso Papa proclamata Patrona universale delle missioni, insieme a San Francesco Saverio, il 14 dicembre 1927.

Il 19 ottobre 1997, nella Domenica in cui si celebra la Giornata Mondiale delle Missioni, Giovanni Paolo II proclama Teresa di Gesù Bambino e del Santo Volto Dottore della Chiesa universale.

CateQUIZ...

per i più piccoli!

Rispondi correttamente ai quiz qui sotto. Compila la parte in basso della pagina con le risposte corrette, ritagliala e consegnala alle tue catechiste entro la domenica delle Palme, 2 aprile!

Domenica 21 maggio, alla fine della S. Messa delle 10.30, conclusione del catechismo, consegneremo ai vincitori un premio!

QUIZ SULLA VITA DI GESÙ E SUL VANGELO

Vero o falso...? Riporta sotto le tue risposte!

1. Giuseppe faceva il falegname
2. Gesù muore di venerdì
3. Gesù è nato a Gerusalemme
4. La madre di Gesù era Elisabetta
5. Gesù ha guarito molte persone
6. Gesù riceve il battesimo dal discepolo Giovanni
7. Gesù racconta delle poesie
8. Gesù è morto a Roma
9. I quattro evangelisti sono Matteo, Marco, Luca e Giovanni
10. L'evangelista Matteo era un medico

LE 7 PAROLE DI GESU' IN CROCE

Riporta nella parte in basso della pagina le sette frasi dette da Gesù sulla croce prima di morire.

HELP..

Leggi con i tuoi genitori questi brani del vangelo:
Giovanni 19, 17-42
Luca 23, 26-56
Marco 15, 21-41

SEGNA IL NOME CORRETTO DELL'OGGETTO NELL'IMMAGINE

a) Leggio
b) Presbiterio
c) Fonte Battesimale
d) Acquasantiera

a) Navicella
b) Secchiello dell'Acqua Santa
c) Turibolo
d) Custodia delle Reliquie

a) Candela
b) Pastorale del Vescovo
c) Torcia
d) Cero Pasquale

a) Ampolline
b) Olii Santi
c) Cera liquida per le candele
d) Boccette di Acqua Santa

Ritaglia e consegna alle catechiste entro domenica 2 Aprile

NOME E COGNOME .....

CLASSE ..... SEZIONE .....

CELL. GENITORE .....

QUIZ (Barra Vero o Falso)

1.	V	F	6.	V	F
2.	V	F	7.	V	F
3.	V	F	8.	V	F
4.	V	F	9.	V	F
5.	V	F	10.	V	F

OGGETTI NELLE IMMAGINI (riporta le tue risposte)

1.....
2.....
3.....
4.....

LE 7 FRASI DI GESÙ IN CROCE (riporta le tue risposte)

1. .....
2. .....
3. .....
4. .....
5. .....
6. .....
.....
7. .....
.....

BATTEZZATI

Salvati Conte Emily	26 dicembre

RISORGERANNO

2022	
Forante Maria Teresa	23 novembre
Abbate Francesca	28 novembre
Perina Giuseppe	29 novembre
Pizzamiglio Angelina	1 dicembre
Sembenini Esterina	1 dicembre
Barbieri Gianfranco	7 dicembre
Girardi Giuseppina	24 dicembre
Grossulle Bertilla	25 dicembre
Musilli Orsola	28 dicembre
2023	
Cunego Giulia	1 gennaio
Ventole Santa ved. Perina	6 gennaio
Mazzocco Emilia ved. Riccitelli	7 gennaio
Pedron Enrico	17 gennaio
Perina Guerrino	19 gennaio
Cordioli Loris	29 gennaio
Boscaini don Luigi, salesiano	29 gennaio
Fasoli Giuseppe	29 gennaio
Ariberti Giovanni Battista	4 febbraio
Dal Maso Maria	8 febbraio

Appuntamenti da ricordare

ORARIO Ss. MESSE FERIALI

Ore 7.30 e 8.30 (da lunedì a venerdì)
Ore 8.30 (da lunedì a sabato)
La messa feriale delle 7.30 viene sospesa nei giorni
in cui si celebra un funerale al mattino o al pomeriggio

ORARIO Ss. MESSE FESTIVE

Sabato: Ore 18.30
Domenica: Ore 7.30, 9.00, 10.30 e 18.30

CONFESSIONI

Venerdì e Sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30

- *in Chiesa da maggio ad ottobre*
- *in Cappella da novembre ad aprile*

Sabato dalle ore 16.30,

- *in Cappella passando dalla Chiesa nei mesi invernali*
- *in Chiesa negli altri mesi*

ADORAZIONE EUCARISTICA

1° giovedì del mese: preghiera per le vocazioni (ore 15.00 - 18.00)
3° giovedì del mese: preghiera per gli ammalati (ore 15.00 - 22.00)
In Chiesa da aprile a ottobre • In Cappella da novembre a marzo

GRAFICHE COM
BUSSOLENGO (VR)
Tel. +39 045 7150601 - info@grafichecom.it

Parrocchia di S. Anna
Via Don G. Fracasso, 3 - 37060 Lugagnano di Sona (VR)
Telefono 045 514008 - E-mail parrocchiadilugagnano@gmail.com
Erogazioni liberali alla Parrocchia IBAN IT93 J 05034 59871 000 000 030788